

LE DIVISE

«Ogni manifestazione ha le sue condizioni: qui accordi non rispettati»

Bartoccini, come si sente un poliziotto in questi giorni?

«Innanzitutto preoccupato per la situazione che si è venuta a creare, avendoci preso come bersaglio. C'è una tensione palpabile. Ci sentiamo obbligati a fare fronte a molteplici situazioni critiche e spesso siamo sottovalutati o addirittura attaccati senza ragione. Una carica fa molto più notizia che due ore di offese, spintoni per poter sfondare un cordone e sputi ai poliziotti».

Potevano essere gestiti in maniera differente questi servizi di ordine pubblico?

«L'ordine pubblico ha una gestione molto complessa. Ci sono tavoli tecnici prima, accordi con gli organizzatori per decidere le condizioni della manifestazione. Per ridurre la tensione sarebbe bastato che i manifestanti avessero rispettato gli accordi senza fronteggiare il cordone di

polizia».

Queste polemiche che effetti avranno su chi lavora per la sicurezza del Paese?

«Avranno un impatto significativo su tutti noi. In particolare colpiscono l'attacco alla Polizia di Stato del Presidente Gianni, del sindaco Nardella e tanti altri esponenti politici che conoscono benissimo il tecnicismo dell'ordine pubblico e sanno che se un cordone di manifestanti si stacca dal corteo è decide di voler andare verso il Consolato americano, sede con un livello di sicurezza altissimo, l'autorità di Ps non può negoziare questa scelta. Noi poliziotti siamo persone leali e determinate a fare il nostro dovere. Nonostante tutto noi continueremo a svolgere il nostro lavoro con la stessa professionalità e impegno di sempre, al servizio del cittadino».

ste.bro.

Il sindacato di polizia

«MUNITECI DI WEBCAM»



Massimo Bartoccini

Segretario provinciale Sap

Massimo Bartoccini, da 26 anni nella Polizia di Stato, da cinque è segretario provinciale del Sap, **sindacato autonomo polizia**. «Chiediamo da anni una webcam sulla nostra divisa. Permetterebbe di documentare ogni intervento».



Peso:26%